

Con l'arte si gioca

Giovanna Zanirato

*Insegnante scuola dell'infanzia di Valle Talloria (Cn),
I.C. Diano d'Alba*



"L'arte è ricerca continua, assimilazione delle esperienze passate, aggiunta di esperienze nuove, nelle forme, nel contenuto, nella materia, nella tecnica, nei mezzi"

Bruno Munari

Il progetto alla scuola dell'infanzia è nato dalla volontà di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, con l'intento di offrire loro un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori, partendo dal presupposto che il colore è vita, espressione e comunicazione. Attraverso il linguaggio del colore abbiamo cercato di dare ai bambini l'opportunità di esprimersi in tutta la loro autenticità; il colore non mente e ci permette di scoprire le emozioni più profonde, offrendoci importanti e significativi strumenti di conoscenza.

Le proposte a contatto con il colore – nelle sue diverse forme ed espressioni – sono state molteplici e i bambini

si sono avvicinati alle opere di alcuni artisti: Mirò, Kandinsky, Mondrian, Arcimboldo e Van Gogh.

Il percorso sull'arte è stato svolto da settembre a maggio con tempi, attività e modalità diverse, coinvolgendo una sezione di ventinove bambini dai 3 ai 6 anni. Sono stati proprio i bambini a tracciare la strada verso questa bellissima avventura, noi insegnanti ci siamo lasciati coinvolgere dai loro interessi e dal loro entusiasmo, senza però perdere di vista gli obiettivi che ci eravamo proposti nella stesura iniziale del lavoro. La buona collaborazione con le famiglie e la fiducia reciproca hanno permesso lo svolgimento del progetto.



Traguardi di scoperta

Scoprire e conoscere i colori, esprimersi con il linguaggio iconico.

Obiettivi dell'esperienza

- Percepire, denominare e conoscere i colori primari e secondari.
- Creare i colori secondari.
- Distinguere i colori "caldi" dai colori "freddi".
- Individuare i colori "caldi" e i colori "freddi" nelle opere di artisti famosi.
- Usare spontaneamente il colore.
- Effettuare mescolanze cromatiche.
- Effettuare scelte di colore e di tecniche idonee al soggetto da rappresentare.
- Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso il colore.
- Esprimere sentimenti ed emozioni suscitati da un'opera d'arte.
- Cogliere la funzione espressiva dell'arte.
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive.
- Potenziare le capacità artistiche.
- Sperimentare tecniche pittoriche diverse.
- Sviluppare inventiva e creatività.
- Divertirsi con colori e pennelli.
- Condividere un'esperienza e un progetto in comune.

Materiali

I materiali utilizzati per dipingere, colorare, manipolare, costruire sono stati: tele, stoffa, fogli da disegno di dimensioni diverse, colori a tempera, a olio, acquerelli, spezie, frutta e verdura, terra, acqua, carta colorata...

Modalità di verifica

La verifica si è basata sull'osservazione sistematica e intenzionale dei bambini durante le attività. Molto tempo e spazio sono stati dedicati alle conversazioni di gruppo dove sono state registrate, ogni volta, le parole dei bambini rispetto alle esperienze compiute.

Valutazione del progetto

I bambini hanno accolto con entusiasmo le attività proposte nel la-

boratorio di espressione artistica, dimostrando una certa evoluzione nell'espressione grafica e nella capacità di accostamento dei colori. La creatività ha raggiunto un buon livello in tutti i bambini ed è stata stimolata come scelta personale e come emozione e piacere nel creare opere uniche e speciali. Ogni bambino ha superato il timore dello spazio bianco del foglio o della tela, esprimendo i propri stati d'animo in un clima di assoluta sicurezza e libertà.

Strumenti di documentazione

Le attività sono state documentate attraverso le rielaborazioni verbali, grafiche, pittoriche e manipolative. Il progetto si è concluso con la pubblicazione del percorso artistico svolto dai bambini e con l'allestimento di una mostra.

Il nostro viaggio è iniziato così

Settembre, primi giorni di scuola, i bambini stanno svolgendo un'attività all'aperto. Improvvisamente, un camion rosso. I Vigili del Fuoco intervengono per un nido di calabroni presente nell'edificio. I bambini sospendono tutto e iniziano a osservare meravigliati. Decido allora di entrare anch'io nella parte dell'osservatrice, assecondando i loro interessi.

Nei giorni seguenti si concorda di immedesimarci nel ruolo dei Vigili del Fuoco.

"Dai, maestra, proviamo a spegnere un fuoco vero!";

"Ma ci servono le divise";

"Sì, che bello, facciamo anche le divise nere e gialle come loro";

"Forza bambini, tutti al lavoro!".

Il giorno successivo all'attività ci rechiamo sul luogo dove avevamo acceso il fuoco per osservarne i resti: *"Maestra, guarda, non c'è più il legno di ieri, solo cenere e carboncini".*

I bambini rievocano un'esperienza passata di utilizzo del carboncino per disegnare. Questo ricordo riaffiora al termine di una lunga

conversazione sui vari passaggi, partendo dall'origine delle fiamme fino allo spegnimento del fuoco e ai suoi rimasugli. Decidiamo insieme di riprovarci, così, iniziamo la realizzazione di disegni individuali utilizzando i carboncini e, successivamente, gli acquerelli.

La natura, fonte di ispirazione

La nostra scuola è collocata in un paesino di campagna, in un ambiente favorevole alle esperienze a contatto con la natura e le uscite nelle giornate di pioggia, di neve e di nebbia sono frequenti.

Quanto è importante far sentire a un bambino le dolci sensazioni provocate dalla pioggia che cade sul viso? Il magico silenzio della neve, oppure l'atmosfera ovattata di una mattinata di nebbia? Queste esperienze permettono loro di percepire sensazioni nuove che rimarranno indelebili. A questo aspetto aggiungiamo l'effetto che ciò ha dal punto di vista cognitivo e linguistico... L'incontro, consapevole e guidato, con i diversi fenomeni atmosferici permette di compiere inoltre delle "esperienze scientifiche" molto interessanti.

L'attività grafico-pittorica ha quindi rappresentato solo una tappa di un complesso percorso che ha permesso ai bambini di esprimere le loro emozioni, le loro scoperte e le loro conoscenze, anche attraverso una serie di attività preparatorie e complementari all'esperienza artistica.



Arte in cucina! Divertendoci con Arcimboldo...

L'educazione alimentare occupa da sempre un posto di grande rilievo all'interno della progettazione didattica della nostra scuola, tanto che ormai da diversi anni è attivo un orto didattico dove i bambini, con l'aiuto dei nonni, hanno la possibilità di conoscere il ciclo di vita della pianta, dalla semina al raccolto, imparando anche a esercitare e a vivere stati d'animo come la pazienza, l'attesa e la meraviglia. Poiché un progetto di educazione alimentare richiede l'intervento di più campi di esperienza, abbiamo pensato di integrarlo al progetto "Con l'arte si gioca", ispirandoci al pittore Giuseppe Arcimboldo.

Il primo passo

Prima di inoltrarsi nel viaggio alla scoperta dell'artista italiano del XVI secolo, i bambini hanno partecipato

a diversi laboratori di cucina. Quello che tra tutti ha suscitato il loro maggior interesse e la loro maggior curiosità è stato "Il gioco della famiglia": all'interno del gioco dei ruoli si è ricreato lo spazio cucina utilizzando alimenti, utensili e arredi veri, in modo da permettere ai bambini e alle bambine di immedesimarsi il più possibile con l'ambiente familiare. I bambini sono entrati con estrema facilità nel ruolo di cuochi e di mamme e papà ai fornelli, divertendosi ad affettare carote, patate, mele, pere e altro ancora... per cucinare gustosi minestrone e dolcissime macedonie.

Tra arte, profumi, colori e odori

La seconda fase del progetto ci ha permesso di entrare nel vivo dell'attività! Frutta e verdura si sono trasformate in occhi, orecchie e visi dalle espressioni buffe.

Molto tempo è stato dedicato alla manipolazione libera degli ortaggi e dei frutti, per permettere ai bambini di avvicinarsi a essi, non considerandoli esclusivamente come qualcosa da mangiare.

La sezione si è trasformata in pochissimo tempo in un mercato variopinto dalle numerose bancarelle colorate, con i profumi e gli odori sprigionati dai diversi ortaggi.

Abbiamo mostrato ai bambini alcune opere di Arcimboldo e successivamente abbiamo proposto loro di creare dei volti alla sua maniera. Arcimboldo è stato un pittore molto originale che ha realizzato i suoi ritratti utilizzando frutta e verdura al posto dei vari elementi che compongono il viso.

In questa fase del lavoro i bambini, liberi di manipolare il materiale a disposizione, si sono espressi creando



facce allegre, tristi, arrabbiate ecc. con ricadute sul tema delle emozioni a partire dalle diverse espressioni suggerite dalla loro fantasia.

Anche con frutta e verdura si può dipingere

L'attività d'espressione artistica, tappa finale del nostro percorso, si è svolta con l'utilizzo di più tecniche:

- attività di collage con composizioni di figure di frutta e ortaggi;
- creazione di volti con frutta e verdura bagnati nel colore e successivamente stampati sul foglio;
- pittura libera con colori naturali, tempera e acquerelli.

Nella terza fase l'attività è proseguita con un'esperienza di scienze: in cucina i bambini hanno provato a creare i succhi con ortaggi e frutta utilizzando un'apposita centrifuga. I succhi sono stati gustati con piacere

e utilizzati, in un secondo momento, per l'attività di pittura.

Ai succhi ottenuti dalla centrifuga del cavolo nero sono stati aggiunti, in momenti diversi, limone e bicarbonato... Increduli i bambini hanno scoperto i nuovi colori ottenuti!

Oltre ai succhi di frutta e di verdura per dipingere sono stati utilizzati cacao, zafferano, curcuma. Inoltre, sempre per rievocare i colori caldi e gli elementi del bosco, si sono utilizzati anche diversi tipi di terra mescolati all'acqua per creare bellissime sculture di fango.

Si è passati infine a un'attività di pittura vera e propria, con l'utilizzo degli ortaggi e dei frutti bagnati nel colore e stampati sul foglio per la creazione di simpatici e divertenti volti.

I bambini piccoli hanno invece stampato liberamente sui fogli appesi al

muro. L'attività è stata completata con la rappresentazione grafica di altri volti dipingendo gli ortaggi con la tecnica dell'acquerello.

L'incontro con questo artista ha dato l'opportunità ai bambini di sperimentare uno dei tanti aspetti creativi e giocosi dell'arte che, in questo caso, si è definito anche come sperimentazione e incrocio educativo con gli altri campi di esperienza, creando così una rete di attività efficace e significativa per un percorso attivo di crescita e di maturazione.

